

Colubro ferro di cavallo
Coluber hippocrepis
Linnaeus, 1758

testi tratti da:
Piano di Gestione del SIC

Classe: *Reptilia* - **Ordine:** *Squamata* - **Famiglia:** *Colubridae*

Distribuzione: ha un'areale mediterraneo occidentale: Algeria, Marocco; Portogallo, Spagna, Tunisia e Italia. In Italia è presente solo in Sardegna e nell'Isola di Pantelleria. L'IUCN ritiene incerta l'origine della presenza di questa specie in Italia, non è chiaro se sia una specie nativa o introdotta in tempi storici.

Descrizione: può misurare in casi eccezionali fino a 2 m. di lunghezza; ad ogni modo sono da ritenersi rari esemplari oltre i 150 cm. Si tratta di un'animale molto slanciato, con testa distinta dal tronco, con occhi relativamente grandi. Su un fondo verde-giallastro (o bruno-rossastro) spiccano sul dorso delle chiazze tondeggianti di colore scuro, bordate di nero, non riscontrabili in altre specie. Inoltre, anche sui fianchi sono presenti, in scala minore, delle punteggiature scure, mentre anche il ventre può essere vivacemente colorato di giallo o rosso. Spesso, nella regione antistante il muso sono presenti due linee oblique convergenti ad esso. La specie è caratterizzata da squame lisce, perciò con carenatura quasi assente, particolarmente grandi nella regione ventrale (le più sviluppate tra i colubridi). La specie non presenta dimorfismo sessuale.

Biologia/Habitat: ha abitudini diurne, si trova negli ambienti aridi e sabbiosi, con vegetazione di macchia o gariga, oppure in zone paludose e boschi. E' molto veloce e sa arrampicarsi su cespugli, muri o rocce. Il loro periodo di attività annuale è variabile, ma si estende dalla primavera all'inizio dell'autunno.

Alimentazione: gli adulti si nutrono di piccoli mammiferi, uccelli ancora nidiacei e anche uova, mentre i giovani predano principalmente piccoli rettili.

Riproduzione: specie ovipara che si riproduce durante la stagione primaverile. Gli accoppiamenti avvengono tra aprile e maggio, in seguito la femmina depone 5-10 uova tra le pietre o in buche sulla sabbia ai piedi dei cespugli. La schiusa avviene tra agosto e settembre.

Fattori di minaccia: la specie è minacciata in particolare dagli incendi estivi.

Status: inserita nell'All. IV della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE. Considerata specie a rischio minimo (LC) dall'IUCN, mentre in Italia critica (CR). È inserita nell'All. della L.R. 29 luglio 1998, n°23 della R.A.S.

